

Un caro saluto tutti gli intervenuti a nome dell'intera Confraternita di Maria SS. Immacolata in Taranto.

La nostra Confraternita è una delle più antiche e prestigiose della Diocesi. È nata nel XVI secolo nell'allora convento dei Francescani sito all'inizio di via Duomo.

Il popolo tarantino vide in Maria Immacolata la protettrice in due disastrosi terremoti nel 1710 e nel 1743 che lasciarono la nostra città indenne e pertanto vollero elevarla a Patrona di Taranto.

Nel dicembre del 2018 al nostro Sodalizio è stata affidata la custodia del Santuario Mariano della città di Taranto, la Madonna della Salute nel quale svolge le sue attività di culto e associative.

Tra gli appuntamenti che scandiscono l'anno sociale della Confraternita grande importanza rivestono quelli nel periodo della Quaresima, un tempo liturgico che i Confratelli e le Consorelle sentono in modo particolare.

In passato, fino alla fine del XIX secolo, come tutte le Confraternite la nostra era impegnata nei riti tradizionali di questo periodo: le quarantore, la via crucis, il pellegrinaggio agli altari della Reposizione.

Attualmente, dopo un lungo periodo nel quale le attività in questo tempo sono state messe da parte, la Confraternita ha riscoperto una partecipazione più intensa ai misteri della Passione e morte del Signore.

Nelle cinque domeniche di Quaresima dopo la S. Messa la Confraternita si riunisce di fronte all'altare del SS. Crocifisso per la recita della preghiera alle cinque piaghe e l'accensione di una lampada votiva.

Per l'occasione sull'altare viene inserito il Calvario ed esposta la Vergine Addolorata sotto la croce.

Di recente l'inizio della Quaresima è stato caratterizzato dal concerto di Marce funebri "Donna del dolore" che in questi anni è stato molto apprezzato dai fedeli e dagli affezionati.

Durante lo svolgimento della quaresima si ripetono i tradizionali appuntamenti della Via Crucis, della Benedizione delle Palme e dei riti del Giovedì Santo come la S. Messa in Coena domini e l'apertura dell'altare della Reposizione.

A concludere di questo tempo importante la Confraternita organizza la Processione di Gesù Risorto.

Le origini di questo appuntamento risalgono alla Veglia Pasquale del 2019 quando il nostro Parroco ha ritenuto opportuno concludere la celebrazione con un piccolo pellegrinaggio verso la nostra Sede, il Santuario della Madonna della Salute, per cantare il Regina Coeli di fronte all'icona tanto cara e venerata dai tarantini.

Era la prima volta che nel Santuario si svolgeva un momento così importante in quanto lo stesso Santuario è stato chiuso al culto per 25 anni e venne riaperto solo l'anno precedente.

Per rendere ancora più significativo il momento la Confraternita ha accompagnato il corteo portando in Processione la statua di Gesù Risorto.

L'immagine è un simulacro in cartapesta risalente agli inizi del XX secolo di scuola leccese, l'autore è ignoto.

La nostra Confraternita per anni lo ha custodito nei suoi locali e lo esponeva nel tempo pasquale nella vecchia sede, la Chiesa di S. Agostino.

Negli anni successivi si è deciso di dare continuità a questo momento, interrotto solo per il lockdown del 2020, anno in cui i Confratelli lo hanno esposto sull'altare maggiore del Santuario, chiuso al pubblico dietro all'immagine della Madonna della Salute davanti alla quale ardeva perennemente una lampada accesa dall'Arcivescovo ed alimentata dai Confratelli che anche nel periodo di emergenza sanitaria non hanno mai abbandonato il Santuario.

Ripresa la Processione negli anni successivi, nell'anno 2023 la pioggia ne ha impedito lo svolgimento e si è reso opportuno lo spostamento alla domenica successiva, la domenica in albis.

Questa data è stata mantenuta anche per l'edizione di quest'anno in quanto ha riscosso molto successo in particolare con la partecipazione dei bambini della parrocchia che con la loro gioia ed il loro entusiasmo accompagnano la Processione.

La banda per l'occasione riprende a suonare le marce sinfoniche, solitamente eseguite durante le feste patronali ed il corteo si avvia dalla Cattedrale verso il Santuario della Madonna della Salute per concludere solennemente il periodo della Settimana Santa ed urlare alla Madre di Dio la gioia della resurrezione del figlio:

*Rallegrati Vergine Maria, il Signore è veramente risorto. Alleluia!*